

Domande frequenti programma Freddo climacompatibile

Sommario

Domande frequenti programma Freddo climacompatibile	1
1. Calcolo dei sussidi	1
2. Processo di partecipazione	2
3. Dati sul progetto	4
4. Iscrizione	4
5. Domanda di partecipazione: dati e documenti di prova	5
5.1 Requisiti generali	5
5.2 Refrigeranti incentivati	6
5.3 Età e capacità di funzionamento dell'impianto	7
6. Documentazione di progetto: dati e documenti di prova	12
6.1 Requisiti generali	12
6.2 Disattivazione dell'impianto esistente	13
6.3 Informazioni sul nuovo impianto	14

1. Calcolo dei sussidi

Domanda	Risposta
Come posso calcolare i sussidi di cui potrei beneficiare?	Con il calcolatore . I risultati ottenuti tuttavia sono solo indicativi e provvisori.
Quali dati servono per effettuare il calcolo con il calcolatore?	Per il calcolo provvisorio occorrono in ogni caso il tipo d'impianto («Tipo di impianto nuovo»), il refrigerante dell'impianto vecchio e di quello nuovo e il

	<p>contenuto dell'impianto vecchio. Altri dati (p. es. anno di messa in esercizio) aiutano a determinare se sono soddisfatti i principali criteri di ammissione. Una conferma definitiva dell'ammontare di sussidi è data tuttavia solo con l'approvazione della vostra domanda!</p>
<p>Il calcolo produce la frase «L'incentivazione non è possibile a causa dell'età dell'impianto». Cosa significa?</p>	<p>Il vostro impianto sembra avere più di 20 anni e quindi non essere ammissibile al programma. Una possibilità di incentivazione c'è tuttavia se un componente dell'impianto, p. es. un compressore, è stato sostituito negli ultimi 10 anni e se l'impianto non ha più di 30 anni. Se fosse il caso del vostro impianto, nel campo «Rinnovamento» mettete una crocetta su «sì» e rifate il calcolo. Quando presenterete poi la domanda, dovrete comprovare il rinnovamento in questione!</p>

2. Processo di partecipazione

<p>Come posso iscrivere un progetto?</p>	<p>Per poter ricevere l'incentivazione, il vostro progetto deve essere iscritto nell'area di gestione domande di questo sito web prima dell'assegnazione dell'incarico allo specialista del freddo incaricato dei lavori. A tal fine dovete dapprima registrarvi come richiedente. In seguito sotto «Creare un nuovo progetto» immettete il nome del progetto e alcuni dati di base sul progetto. Avete poi due possibilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Iscrizione come procedura semplice e senza impegno allo scopo di iscrivere ufficialmente il progetto al più presto possibile. Questo vi fa guadagnare tempo per poter raccogliere i dati e i documenti di prova richiesti per compilare la domanda. 2. Immissione diretta della domanda. Questa opzione premette che vengano caricati tutti i documenti di prova richiesti e che il formulario di domanda sia debitamente compilato e firmato.
<p>Quali sono le tappe fino all'ottenimento di sussidi per un impianto?</p>	<p>Prima della realizzazione del progetto (fase di pianificazione):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Iscrizione (senza impegno e opzionale) 2. Inoltro della domanda

	<p>L'organismo di controllo esamina la domanda e contatta il richiedente per chiarire eventuali domande. Se sono soddisfatti tutti i criteri di ammissione, KliK emana un contratto con indicate le modalità di ottenimento dell'incentivazione e lo invia al detentore dell'impianto per la firma.</p> <p>3. Il detentore dell'impianto firma il contratto e lo ritorna a KliK.</p> <p>Dopo la realizzazione del progetto:</p> <p>4. Il richiedente compila la documentazione di progetto.</p> <p>L'organismo di controllo esamina la documentazione di progetto (analogamente alla tappa concernente la domanda) e chiarisce eventuali ultime domande. Se tutti i criteri di ammissione sono ancora soddisfatti (ciò che è generalmente il caso), KliK contatta il detentore dell'impianto per il versamento dei sussidi.</p>
<p>Chi è intitolato ad iscrivere progetti e a presentare domande?</p>	<p>Spetta al detentore dell'impianto registrare i progetti oppure alla persona terza che agisce esplicitamente su suo incarico. La compilazione di una domanda richiede tuttavia notevoli conoscenze specialistiche, conviene quindi delegarlo ad uno specialista del freddo. In ogni caso occorre rivolgersi ad uno specialista del freddo per la valutazione dello stato dell'impianto.</p> <p>Finora si sono affermate le seguenti due possibilità di suddivisione dei compiti:</p> <p>a) Se ci si rivolge ad uno specialista del freddo, l'incarico dovrebbe includere possibilmente anche la compilazione della domanda e della documentazione di progetto. Al detentore dell'impianto basterà quindi firmare la domanda.</p> <p>b) Se il progetto è pianificato dallo specialista del freddo incaricato anche di realizzare l'impianto, il detentore dell'impianto deve iscrivere il progetto <i>prima dell'assegnazione dell'incarico</i>. La compilazione della domanda e la documentazione della realizzazione possono poi essere demandati allo specialista del freddo. Anche in questo caso spetta al detentore dell'impianto firmare la domanda.</p>

A chi spetta firmare l'iscrizione, la domanda e la documentazione di progetto?	L'iscrizione e la domanda devono essere firmate dal detentore dell'impianto o da una persona terza munita di procura scritta. Riguardo alla documentazione di progetto, il detentore dell'impianto può anche farsi rappresentare dallo specialista del freddo che era a capo della direzione lavori del progetto.
--	---

3. Dati sul progetto

Qual è il tipo del mio impianto del freddo?	L'indicazione sul tipo d'impianto si trova sulla cartolina di notifica o nel registro di manutenzione. Se non figura nella documentazione dell'impianto, consultate le regole di classificazione del tipo d'impianto nell'aiuto all'esecuzione dell'UFAM.
Un impianto in un piccolo negozio di alimentari è considerato come freddo di supermercato o freddo commerciale?	La decisione spetta allo specialista del freddo, poiché da un punto di vista legale (secondo l'ORRPChim) il freddo di supermercato è un sottogruppo del freddo commerciale. Per noi è determinante se il consumo elettrico dell'impianto del freddo può essere determinato in base all'indice frigorifero prestazionale IFP (ossia le kWh per metro di lunghezza e anno) e ai metri di lunghezza dei mobili frigo. In caso affermativo, il progetto rientra nella categoria freddo di supermercato. Se invece una quota significativa del freddo non concerne i mobili frigo ma ad es. banconi di servizio, locali di refrigerazione o macchine, questo metodo non funziona. Ecco dunque che solitamente gli impianti del freddo trovati ad es. in macellerie, panetterie, botteghe del formaggio, esercizi di vendita di prodotti da asporto o nei grandi locali gastronomici rientrano nella categoria freddo commerciale.

4. Iscrizione

Posso tralasciare la tappa «Iscrizione»?	La tappa concernente l'iscrizione prima dell'inoltro della domanda è facoltativa. Assume importanza se si vuole assegnare l'incarico allo specialista del freddo ancora prima che siano pronti tutti i documenti necessari per completare la domanda. L'iscrizione però non sostituisce la successiva presentazione della domanda! La domanda deve essere inoltrata
--	---

	con tutti i necessari documenti di prova prima dello smontaggio del vecchio impianto e dell'installazione di quello nuovo.
A cosa serve l'iscrizione? Non sarebbe più semplice presentare la domanda direttamente?	Spesso al momento di assegnazione dell'incarico non si hanno ancora tutti i documenti necessari per compilare la domanda. In casi del genere occorre procedere all'iscrizione affinché il progetto sia registrato prima dell'assegnazione d'incarico. Una volta pronti tutti i documenti, è possibile presentare la domanda direttamente.

5. Domanda di partecipazione: dati e documenti di prova

5.1 Requisiti generali

Di cosa consiste una domanda completa?	Una domanda è completa se: <ol style="list-style-type: none"> 1. i dati richiesti (*) nel formulario elettronico «Domanda» sono stati compilati correttamente, 2. tutti i documenti di prova richiesti sono stati caricati correttamente nella sezione corrispondente, 3. la domanda in formato pdf è stata stampata, firmata debitamente e quindi passata allo scanner e caricata sulla piattaforma, 4. la domanda è stata inoltrata premendo il tasto «invia».
Quali documenti di prova vanno allegati alla domanda?	Insieme alla domanda occorre caricare almeno i seguenti documenti di prova: <ul style="list-style-type: none"> - Foto dell'impianto esistente - Piantina dell'ubicazione (con indicazione del numero di assicurazione immobile e piano) - Documentazione delle caratteristiche tecniche dell'impianto (anno di costruzione, refrigerante, quantità di riempimento, potenza frigorifera), mediante p. es. foto della targhetta, copie tratte dal registro di manutenzione, ev. estratto complementare della banca dati dell'Ufficio svizzero di notifica (SMKW) - Conferma della capacità di funzionamento

	- Per tutti i tipi d'impianto del freddo tranne quelli nei supermercati: stima del consumo elettrico del nuovo impianto e stima del risparmio d'elettricità rispetto all'impianto vecchio. Per gli impianti del freddo nei supermercati il consumo elettrico è calcolato in base ai metri di lunghezza dei mobili frigo.
Si possono raggruppare in un unico documento tutti i documenti di prova legati alla domanda?	Sì, fintanto che abbia senso. Si raccomanda ad esempio di raggruppare in un unico documento le foto delle singole pagine del registro di manutenzione. È anche possibile raggruppare tutte le foto in un unico documento. La conferma di funzionamento, invece, deve figurare come documento separato.

5.2 Refrigeranti incentivati

Quali refrigeranti occorre utilizzare in un impianto sostitutivo per garantire l'ottenimento di un'incentivazione?	L'incentivazione vale per gli impianti sostitutivi che utilizzano i refrigeranti ammessi conformemente all'allegato 2.10 dell'ORRPChim per impianti del freddo di qualsiasi dimensioni. Fra questi rientrano tutti i refrigeranti con un potenziale di riscaldamento globale inferiore a 10. Secondo l'attuale stato della tecnica (2018) si tratta soprattutto di R744 (CO ₂), R717 (NH ₃), R290 (propano), R1270 (propene) o in casi rari dei due refrigeranti HFO R1234yf o R1234ze. L'UFAM pubblica regolarmente un elenco aggiornato dei prodotti refrigeranti .
L'incentivazione è limitata agli impianti con refrigeranti naturali o possono essere utilizzati anche HFO come refrigeranti sostitutivi?	Determinante qui è se i refrigeranti sono ammessi senza restrizioni secondo l'ORRPChim. L' elenco dei prodotti refrigeranti dell'UFAM comprende anche i refrigeranti HFO con un potenziale di riscaldamento globale inferiore a 10 (p. es. R1234yf o R1234ze). Tuttavia secondo l'attuale stato della tecnica l'utilizzo di queste sostanze in stato puro non è diffuso. Le altre miscele HFC/HFO molto più diffuse, quali R513A, R448A o R449A, appartengono così come le HFC ai refrigeranti che l'ORRPChim ammette solo a certe condizioni nei nuovi impianti. Il vantaggio delle miscele HFC/HFO, tuttavia, è che possono essere utilizzate anche per la conversione di impianti esistenti. Attualmente si prevede entro la metà del 2019 di incentivare anche le conversioni di questo tipo come misure di protezione del clima, a delle condizioni leggermente diverse rispetto a

	<p>quelle per la sostituzione anticipata. Le persone interessate possono già ora iscrivere progetti di questo tipo. Per maggiori informazioni, scrivete a umruestung.kaelteanlagen@klik.ch.</p>
<p>Abbiamo richiesto delle offerte per l'ammodernamento dell'impianto del freddo nel nostro esercizio alimentare commerciale. Diverse ditte propongono refrigeranti sintetici (R513, R407C, R449A), una propone una combinazione fra R744 (CO₂) e R290 (propano). Quali varianti possono beneficiare di un'incentivazione?</p>	<p>In questo caso solo l'impianto con la combinazione R744 (CO₂) / R290 (propano) può beneficiare di un'incentivazione. Gli altri refrigeranti sostitutivi sono più rispettosi del clima di quelli d'un tempo, ma il miglioramento non basta per un'incentivazione come misura di protezione del clima.</p>

5.3 Età e capacità di funzionamento dell'impianto

<p>Il nostro impianto del freddo ha già più di 20 anni. La sua sostituzione può comunque essere oggetto di incentivazione?</p>	<p>Dipende se l'impianto è stato soggetto a rinnovamento negli ultimi 10 anni mediante sostituzione di uno o più compressori. In questo caso, l'impianto non deve avere più di 30 anni.</p>
<p>Il nostro impianto del freddo ha circa 20 anni. Fa stato la data esatta di messa in esercizio?</p>	<p>Sì, l'impianto non deve avere più di 20 anni il giorno della sua disattivazione. Se la data non figura da alcuna parte, il calcolo viene effettuato a partire dal 1° gennaio dell'anno in questione. Nel 2019, gli impianti datati a partire dal 2000 sono ammessi al programma indipendentemente dalla data esatta, mentre che per gli impianti datati 1999 dipende se sono stati disattivati prima del loro 20^{mo} anniversario di messa in esercizio.</p>
<p>Perché è importante l'età dell'impianto?</p>	<p>L'incentivazione concerne una sostituzione <i>anticipata</i> e dunque non possono beneficiare di un'incentivazione gli impianti in sostituzione di impianti che sarebbero comunque stati sostituiti prossimamente.</p>
<p>Diversi documenti indicano date diverse di messa in esercizio. Qual è la data valida?</p>	<p>Se fra le date figura un intervallo di diversi anni, probabilmente la data più recente non è quella della prima messa in esercizio ma quella della messa in esercizio successiva ad una revisione o ad esempio alla conversione del refrigerante. In ogni caso fa stato sempre la data della prima messa in esercizio! La data più recente può eventualmente essere considerata quale data di rinnovamento se risale a meno di 10 anni prima e se l'intervento</p>

	comprendeva la sostituzione di importanti componenti dell'impianto (p. es. i compressori).
Come bisogna comprovare che l'impianto è in buono stato e capace di funzionare per almeno altri 5 anni?	Spetta ad uno specialista del freddo confermare il corretto funzionamento dell'impianto conformemente alle istruzioni per la valutazione dello stato dell'impianto emanate dall'SVK. Il formulario compilato e firmato va poi caricato sul sito.

5.4 Costi d'investimento

Occorre fornire giustificativi dei costi d'investimento già al momento di presentazione della domanda?	I costi d'investimento spesso si basano su una stima dei costi o su un'offerta. È utile ma non obbligatorio allegare tali informazioni. L'importante è che l'ammontare dell'investimento sia il più realistico possibile. Nel caso di stime dei costi prima della richiesta di offerte è utile ad esempio effettuare una stima anche dell'atteso sconto sui prezzi di listino.
Perché occorre indicare il montante senza IVA?	L'analisi della redditività viene effettuata prima delle imposte e delle tasse.
La richiesta di offerte è avvenuta dopo l'inoltro della domanda e i costi d'investimento ora sono nettamente inferiori. Dobbiamo inoltrare di nuovo la domanda?	Se i costi sono inferiori di oltre il 20%, è possibile che il contratto con KliK non sia più valevole. Comunicateci innanzitutto i dettagli scrivendo a freddo@klik.ch . Vi comunicheremo se l'importo è critico per l'incentivazione e se dovete eventualmente inoltrare nuovamente la domanda.

5.5 Consumo elettrico

Perché bisogna indicare i metri di lunghezza dei mobili frigo del vecchio e del nuovo impianto del freddo?	Per il freddo di supermercato, queste caratteristiche tecniche servono per stimare il consumo elettrico del vecchio e del nuovo impianto utilizzando l'indice frigorifero prestazionale. Lo scopo è di determinare se la sostituzione risponde ai criteri di redditività.
Dobbiamo anche fornire giustificativi relativi ai metri di lunghezza dei mobili frigo del vecchio e del nuovo impianto del freddo?	Queste caratteristiche vanno dedotte o stimate in buona fede (p. es. in base alla documentazione del vecchio impianto e all'offerta per il nuovo impianto).

	Non è però necessario caricare giustificativi specifici, basta la domanda firmata.
Dobbiamo indicare l'indice frigorifero prestazionale del vecchio e del nuovo impianto del freddo?	<p>L'indice frigorifero prestazionale va dedotto o stimato in buona fede (preferibilmente mediante misurazioni, altrimenti in base a stime di esperti aventi esperienza in materia). In primo luogo conta come giustificativo la domanda firmata o la documentazione di progetto dopo la realizzazione.</p> <p>In certi casi però sono richiesti dei documenti specifici, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se è noto o probabile che l'IFP dell'impianto esistente sia superiore a 4000 kWh/m*a. In questo caso, vogliate allegare i giustificativi per l'IFP effettivo degli ultimi 3 anni! - se si afferma che l'IFP del nuovo impianto è superiore allo standard di 2400 kWh/m*a. In questo caso il contratto d'appalto deve indicare l'IFP da rispettare per il nuovo impianto. <p>L'organismo di controllo può esigere i documenti corrispondenti.</p>
In base a quale standard bisogna rilevare i metri di lunghezza dei mobili frigo e l'indice frigorifero prestazionale?	In base allo standard Minergie.
In che misura l'IFP dell'impianto esistente influisce sull'ammissibilità di un progetto?	<p>L'IFP indica l'efficienza energetica dell'impianto. Più elevato è l'indice, maggiori sono i probabili risparmi sui costi dell'elettricità ottenibili mediante il progetto. Se i risparmi sono elevati al punto da compensare i costi supplementari generati dalla sostituzione anticipata, allora il progetto è redditizio anche senza sussidi e dunque non soddisfa i criteri di incentivazione.</p> <p>Alcune domande sono state respinte per questo motivo. Anche se, a seguito del rifiuto della loro domanda, i richiedenti non ricevono i sussidi, c'è di positivo che grazie alla nostra analisi della redditività i richiedenti ricevono una conferma da fonte indipendente che l'investimento nel nuovo impianto del freddo sia valsa la pena già solo in considerazione dei risparmi d'elettricità.</p>
Perché non occorre sempre indicare l'IFP del nuovo impianto?	Per gli impianti nuovi si suppone sempre il medesimo standard (2400 kWh/m*a). Se si utilizzasse ogni volta un IFP diverso, potrebbe capitare l'inconveniente che il criterio di ammissione della «non redditività» d'un tratto non sia più soddisfatto nel caso di un impianto dotato di un'efficienza

	<p>energetica particolarmente elevata. Si utilizzerà un IFP specifico per un nuovo impianto solo se a causa di condizioni particolari del sito o per motivi operativi, l'indice è notevolmente più elevato rispetto allo standard indicato.</p>
<p>L'IFP dell'impianto da sostituire è superiore a 5000 kWh/m*a. La sua sostituzione può comunque essere oggetto di incentivazione?</p>	<p>Chiarimento nel caso singolo. È effettivamente possibile che nel caso in questione i risparmi di energia elettrica bastino per far sì che il progetto risponda ai criteri di redditività. La conferma definitiva vi viene data solo dopo l'esame della domanda.</p> <p>Comunque potete far esaminare a priori se ha senso inoltrare una domanda. Inviare in tal caso le seguenti informazioni a pruefer.kaelteanlagen@klik.ch:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianto esistente: tipo d'impianto, refrigerante, quantità di refrigerante, anno di costruzione, metri di lunghezza refr./surg., IFP - progetto / nuovo impianto: refrigerante, costi d'investimento, metri di lunghezza refr./surg., IFP atteso
<p>Perché per certi impianti bisogna indicare anche il consumo e il risparmio d'elettricità?</p>	<p>Nella maggioranza dei casi il nuovo impianto del freddo denota una maggiore efficienza energetica di quello vecchio. Il consumo e il risparmio di elettricità (in %) consentono di calcolare il risparmio annuo atteso sui costi dell'elettricità, che a sua volta viene preso in considerazione per l'analisi della redditività. Ciò vale in sostanza per tutti gli impianti; nel caso di freddo di supermercato il consumo d'elettricità può anche essere dedotto da altre caratteristiche. I campi «Consumo elettrico annuo [kWh] (stima)» e «Risparmio consumo elettrico [%]» figurano quindi solo per gli impianti del tipo freddo industriale, freddo commerciale o freddo di climatizzazione.</p>
<p>Come stimare il consumo elettrico annuo?</p>	<p>Utilizzare il tool del freddo della campagna «Efficienza per il freddo», tranne se lo specialista del freddo dispone di altri strumenti meglio confacenti al caso specifico. In certi progetti il consumo elettrico atteso è indicato anche nell'offerta. Vanno allegati i documenti corrispondenti.</p>
<p>Come determinare o stimare il risparmio elettrico?</p>	<p>La determinazione del risparmio elettrico (minor consumo elettrico del nuovo impianto rispetto a quello vecchio) avviene in due modi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Mediante paragone dei valori empirici di operazione del vecchio impianto, se sono stati misurati. Se esiste un contatore separato, si può tenere in considerazione anche la bolletta dell'elettricità. b) Mediante stima da parte dello specialista del freddo competente.

	<p>Vogliate precisare nella domanda come è stato ottenuto il valore.</p> <p><i>Occorre fornire una spiegazione in particolare se si afferma che il risparmio elettrico è solo minimo (meno del 20%) o addirittura inesistente.</i></p>
--	--

5.6 Altri dati e prove da fornire nella domanda

<p>Come comprovare l'anno di costruzione, il refrigerante, la quantità di riempimento e la potenza frigorifera dell'impianto esistente?</p>	<p>Per documentare le caratteristiche tecniche dell'impianto è necessario produrre le seguenti prove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - foto della targhetta con i rispettivi dati - copie tratte dal registro di manutenzione - copia della notifica all'Ufficio svizzero di notifica (SMKW) o estratto della banca dati dell'SMKW (può essere richiesto all'SMKW) - copie di altri documenti dell'impianto
<p>Diversi documenti indicano cifre diverse relative alla quantità di riempimento. Qual è quella valida?</p>	<p>Di regola, in caso di dubbio si considera la cifra inferiore in applicazione del principio di stima «conservatrice» dell'effetto nocivo sul clima. In questi casi vogliate caricare entrambi i documenti. Se avete un'ipotesi di spiegazione delle differenze, vogliate indicarla nella domanda. In casi speciali, in modo particolare se un documento è molto più credibile di un altro, l'organismo di controllo può anche giungere alla conclusione che la cifra superiore è quella determinante. Se l'impianto è stato dichiarato all'SMKW come in ordine prima del 2013, di regola l'estratto della banca dati dell'SMKW è considerato avere la massima credibilità.</p>
<p>Nell'offerta per il nuovo impianto del freddo non è indicata la quantità di riempimento di refrigerante nuovo. Cosa fare?</p>	<p>Nella domanda si può anche indicare una stima effettuata dal costruttore dell'impianto o se necessario la somma delle quantità di riempimento di tutti i circuiti del freddo degli impianti vecchi (come valore di stima). Dopo la realizzazione è importante poi immettere la quantità di riempimento effettiva!</p>
<p>Cos'è la garanzia di prestazione della campagna «Efficienza per il freddo»?</p>	<p>La garanzia di prestazione della campagna «Efficienza per il freddo» è un elenco di prestazioni di base che, presi insieme, garantiscono che il vostro nuovo impianto del freddo corrisponda allo stato della tecnica in fatto di sicurezza di funzionamento, redditività e compatibilità ambientale. Viene</p>

	compilata dal costruttore dell'impianto o dal progettista dell'impianto del freddo e va caricata come documento di prova insieme alla domanda o al più tardi con la documentazione di progetto.
Bisogna fornire giustificativi per le informazioni fornite sotto «Delimitazione ad altri strumenti di politica climatica o energetica» e nella sezione «Domande supplementari»?	La domanda firmata vale come giustificativo.

6. Documentazione di progetto: dati e documenti di prova

6.1 Requisiti generali

Come documentare l'esecuzione del progetto?	L'esecuzione del progetto è documentata correttamente se: <ol style="list-style-type: none"> 1. i dati richiesti (*) nel formulario elettronico sono stati compilati correttamente, 2. tutti i documenti di prova richiesti sono stati caricati correttamente nella sezione corrispondente, 3. la documentazione di progetto in formato pdf è stata stampata, firmata debitamente e quindi passata allo scanner e caricata sulla piattaforma, 4. la documentazione di progetto è stata inoltrata premendo il tasto «invia».
Quali documenti di prova servono?	È d'obbligo fornire i dati e le prove seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Giustificativo di assegnazione incarico: contratto d'appalto firmato. Qui fa stato la data delle firme! • Giustificativo del volume d'investimento: fattura finale dello specialista del freddo incaricato o versione finale del contratto d'appalto (incl. eventuali aggiunte, incl. sconti, senza IVA). Per i progetti che hanno visto la partecipazione di diverse ditte: conteggio dei costi di costruzione. • Offerta dell'impianto sostitutivo (se non è già stata caricata con la domanda). • Prova di messa fuori esercizio. Compilare e firmare il protocollo di disattivazione e caricarlo online. Il protocollo costituisce una prova

	<p>completa una volta che è stato firmato dallo specialista del freddo che ha eseguito la disattivazione (aspirazione del refrigerante). In alternativa il protocollo può essere firmato dal detentore o dal progettista dell'impianto del freddo, in qual caso occorrerà caricare anche il rapporto di lavoro dello specialista del freddo competente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano della situazione del nuovo impianto. Rappresentare su un piano l'esatta ubicazione dell'impianto sostitutivo. Caricare il documento in questione. • Foto del nuovo impianto. Comprovare con una foto l'esistenza effettiva dell'impianto messo in esercizio. Caricare le foto necessarie. • Protocollo di messa in esercizio. Caricare copia del protocollo di messa in esercizio dell'impianto sostitutivo. Il protocollo deve indicare il nome della ditta competente, la data di messa in esercizio e il tipo e la quantità di refrigerante utilizzato. • Garanzia di prestazione della campagna «Efficienza per il freddo» (se non è già stata inoltrata con la domanda)
<p>Quale data viene considerata come «Data di assegnazione incarico»?</p>	<p>Generalmente è la data di firma del contratto d'appalto da parte del detentore dell'impianto. Se però a quella data i lavori (o una parte di essi) erano già stati avviati, si suppone che esistesse già un incarico a voce. In un tal caso come «Data di assegnazione incarico» si considera il giorno di avvio dei lavori sul posto.</p>

6.2 Disattivazione dell'impianto esistente

<p>Cosa deve figurare nel protocollo di disattivazione?</p>	<p>In tutti i campi del protocollo devono figurare dati attendibili.</p>
<p>Chi firma il protocollo di disattivazione?</p>	<p>Il detentore dell'impianto, il progettista o lo specialista del freddo che ha effettuato la disattivazione (aspirazione del refrigerante). In quest'ultimo caso il protocollo in sé vale come prova completa; negli altri casi occorre caricare anche il rapporto di lavoro dello specialista del freddo incaricato.</p>
<p>Bisogna comprovare che l'impianto sia stato effettivamente demolito?</p>	<p>Il detentore dell'impianto deve confermare nel contratto che l'impianto va demolito. Inoltre, il detentore dell'impianto o lo specialista del freddo da lui incaricato, dovrà confermare l'effettiva demolizione mediante firma nella</p>

	documentazione di progetto. È possibile che in certi casi singoli vengano richieste ulteriori prove, ma altrimenti non occorre caricarli.
È consentito utilizzare altrove elementi singoli dell'impianto (p. es. singoli compressori)?	Sì, è consentito riutilizzare elementi singoli. L'importante è che l'impianto sia stato effettivamente disattivato e non semplicemente spostato in un altro posto. Per i grandi impianti di supermercato (con una potenza superiore al limite di prescritto dalla ORRPChim) non sarebbe comunque neanche autorizzato, perché da un punto di vista legale la nuova installazione in un altro posto sarebbe considerata come impianto nuovo.
L'eliminazione del refrigerante è obbligatoria?	No, d'obbligo è l'aspirazione e lo smaltimento conforme alla legge. Non è prescritto se il refrigerante vada eliminato o trattato, ma è d'obbligo attenersi alle disposizioni legali.
Bisogna allegare i moduli di accompagnamento OTRif?	No, basta un'indicazione nel protocollo di disattivazione del nome della ditta a cui è stato consegnato il refrigerante. Lo smaltimento conformemente alla legge viene dato per presupposto e quindi non occorrono giustificativi.
La quantità di refrigerante effettivamente aspirata non corrisponde alla quantità indicata nella domanda. Bisogna indicarlo e fornire una spiegazione?	No, è inevitabile che vi siano certe differenze. I motivi, che possono divergere a seconda del caso, non sono rilevanti per il programma di incentivazione. L'ammontare del sussidio, determinato prima della disattivazione in base alla quantità di riempimento con i migliori giustificativi allora disponibili, non viene modificato retroattivamente.

6.3 Informazioni sul nuovo impianto

La banca dati contiene alcune informazioni sul nuovo impianto che nel frattempo non sono più corrette. Bisogna modificarle?	Sì, le informazioni che figurano infine nella documentazione di progetto devono corrispondere a quelle dell'impianto effettivamente costruito. Ciò vale in particolar modo per le seguenti caratteristiche tecniche: <ul style="list-style-type: none"> - quantità di riempimento di refrigerante - potenza frigorifera (kW) - per il freddo di supermercato: metri di lunghezza mobili frigo, suddiviso per
---	---

	<p>refrigerazione e surgelazione</p> <p>- data di messa in esercizio</p> <p>Di regola bastano come giustificativi i documenti che sarebbero comunque stati caricati.</p>
Quali giustificativi occorrono per il nuovo impianto?	<p>In generale sono richiesti i seguenti giustificativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano della situazione del nuovo impianto. Rappresentare su un piano l'esatta ubicazione dell'impianto sostitutivo. Caricare il documento in questione. • Foto del nuovo impianto. Comprovare con una foto l'esistenza effettiva dell'impianto messo in esercizio. Caricare le foto necessarie. • Protocollo di messa in esercizio. Caricare copia del protocollo di messa in esercizio dell'impianto sostitutivo. Il protocollo deve indicare il nome della ditta competente, la data di messa in esercizio e il tipo e la quantità di refrigerante utilizzato. <p>Questi documenti di prova bastano se contengono i dati necessari per i calcoli del programma (data della messa in esercizio, potenza frigorifera, tipo e quantità di refrigerante, ubicazione dell'impianto). In casi speciali, tuttavia, è possibile che vengano poste ulteriori domande.</p>
Quali cambiamenti rispetto alle informazioni fornite nella domanda sono considerati essenziali?	<p>I seguenti cambiamenti sono essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cambiamento dell'ammontare d'investimento di oltre il 20% rispetto all'informazione fornita nella domanda - cambiamento delle dimensioni dell'impianto di oltre il 20% (nei supermercati p. es. più o meno mobili frigo di quanto previsto) - cambiamento di refrigerante (p. es. R290 anziché R717; se è cambiato solo la quantità di riempimento, non è essenziale) <p>Se dal momento dell'inoltro della domanda vi sono modifiche di questo tipo, vogliate contattarci immediatamente all'indirizzo freddo@klik.ch. In casi estremi, modifiche di questo tipo possono invalidare il contratto e precludere il piano dall'ottenimento di sussidi.</p>

